

le minacce. Con il mio buon francese e il pacifico comportamento dei miei compagni, sediamo i ragazzi che vengono raggiunti da altri amici altrettanto bellicosi. Alle 11 arriva la gendarmeria che ci ordina di lasciare il piazzale previa multa di 900 franchi, resistenza da parte di tutti ma alla fine ce ne andiamo. Nessun problema a Bonifacio tranne al povero ragazzo di Milano che è stato ucciso e ferito il suo amico; comunque nell'aria sempre provocazioni, intolleranza, maleducazione. Ad Ajaccio ci fermiamo sulla spiaggia vicino all'aeroporto, ma ben presto arriva la gendarmeria che ci consiglia di andarcene perché la notte prima, un'auto con tre malviventi aveva sparato su tre camper di Vicenza con pistole e fucili a pompa; un proiettile si era conficcato a pochi centimetri dalla testa di un bambino. Su uno dei tre camper veniva scritto con una bomboletta (NO CAMPING SAUVAGE). Scappiamo anche da lì. Percorrendo la strada a ovest della Corsica problemi di viabilità; coi nostri mezzi non è certo facile muoversi al punto che l'intolleranza dei corsi, arrivava a far esirrarre le armi solo perché avevano difficoltà a passare. (In Corsica le armi non mancano; lo stanno a dimostrare tutti i cartelli stradali sfiorati dai colpi). Ci fermiamo a Porto; la notte ci chiudono l'uscita con la sbarra limitatrice d'altezza. La notte passa tranquilla ma, il pomeriggio, lasciati i camper

incustoditi, qualcuno ha pensato bene di tirare addosso al mio camper una grossa pietra ammaccandolo seriamente. Denuncio il fatto ai gendarmi e quasi mi danno la colpa dell'accaduto dicendo che se restavo a casa mia, questo non succedeva. Più tardi una jeep mi urtava il paraurti anteriore fracassandolo; il conducente se ne andava imprecaando. Analoghi problemi li hanno avuti anche i miei compagni e, se in un'isola di 200.000 abi-

tanti, d'estate accoglie più di un milione di turisti (80% italiani) non vedo perché i loro problemi non se li vedono quando non ci siamo (Corsica Nazione); che c'entriamo noi? Dulcis in fundo, venerdì 24 sera festeggiamo il rientro con una cena: gastroenterite per quasi tutti. Addio Corsica, a mai più. Meditate gente, almeno quelli che intendono recarsi in Corsica.

Angelo Sala

LA CONFERMA

Sono stato in Corsica con la mia famiglia ed un gruppo di amici.

La prima settimana tutto tranquillo ma la mattina del 15 agosto, verso le 3,13, siamo stati sorpresi da un commando. Tre individui con tuta mimetica, armati di fucile a pompa a canna mozza, cartucce a terzarola per cinghiale, hanno aperto il fuoco mirando a gomme, vetri e radiatori. Le persone che uscivano dai camper venivano ricacciate dentro terrorizzandole.

Abbiamo avvisato la polizia locale, tramite degli amici torinesi, e sono venuti ad effettuare il sopralluogo verificando i danni provocati dall'aggressione.

Li abbiamo pregati di aspettare il carro attrezzi e di scortarci fino al porto. Verso le 9 tutti al commissariato per la relativa denuncia. Abbiamo domandato il perché di queste aggressioni e ci è stato risposto che è gente che non ha cervello.

Tutto questo è successo a Bastia Marina, a circa 3 km dal porto.

Salvatore Tropea

● A l'Arinella

Coups de feu contre six camping-cars

Dans la nuit de vendredi à samedi, entre 3 h et 4 h du matin, six camping-cars stationnés sur la plage de l'Arinella, au sud de Bastia, ont été la cible de plusieurs tireurs (sans doute trois) qui, à l'aide d'armes à feu, certainement des fusils, ont endommagé les véhicules.

Selon les services de police, six coups de feu auraient été tirés en direction des camping-cars qui appartenaient à des familles de touristes italiens et allemands qui avaient choisi de passer la nuit à la belle étoile sur cette grande plage de sable qui se trouve

aux portes sud de la capitale de Haute-Corse.

Les véhicules ont subi des dégâts matériels importants, notamment au niveau des pneumatiques, des moteurs et à hauteur du pare-brise, côté latéral.

Fort heureusement, il n'y a pas eu de blessés dans cet acte de malveillance.

Les touristes, comme on peut aisément l'imaginer, ont eu très peur et après les faits, certains d'entre eux ont dû être transportés par les autorités au port de commerce de Bastia afin de terminer cette nuit pour le moins agitée.

On a appris aussi que les

camping-cars détériorés par les coups de feu ont été remorqués dans la nuit par des dépanneuses.

Une enquête a bien sûr été ouverte par les inspecteurs de la Sûreté Urbaine du commissariat central de Bastia.

Signalons que, hier matin, un correspondant anonyme a revendiqué par téléphone auprès de notre agence d'ajaccio ce forfait.

Il a dit avoir commis cet acte au nom d'un "groupe d'insulaires ulcérés par le camping sauvage qui est interdit sur l'ensemble de l'île et fait beaucoup de mal à l'économie et à l'écologie de la Corse".

Raffica di violenze in Corsica